



ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGI E
DEGLI ODONTOIATRI DI VENEZIA

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI- WHISTLEBLOWING

D. Lgs 10 marzo 2023 n. 24 in materia di Whistleblowing che attua la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, 23 ottobre 2019

CHI SIAMO

Titolare del Trattamento dei dati personali è l'**Ordine dei Medici e degli Odontoiatri della provincia di Venezia**, indirizzo e-mail: protocollo@ordinemedicivenezia.it , Ente di diritto pubblico, ricostituito con D.L.C.P.S. 13/9/1946 n. 233 per la disciplina dell'esercizio della professione medica e a seguito della Legge 24/7/1985 n. 409, che ha istituito la professione sanitaria di Odontoiatria, l'Ordine ha esteso la propria competenza anche agli Odontoiatri.

Il Titolare del Trattamento ha individuato e nominato, a norma dell'articolo 37 del Regolamento il Responsabile della protezione dei dati", c.d. "**Data Protection Officer**", (nel seguito il "DPO") i cui dati di contatto sono forniti con la presente informativa e nella apposita sezione Trasparenza del sito dell'Ordine.

DATI PERSONALI RACCOLTI - FINALITA' E BASE GIURIDICA

L'Ordine dei medici (d'ora in poi l'**Ordine**) è tenuto, in qualità di Titolare del trattamento, a fornirle alcune informazioni riguardanti il trattamento dei dati personali che La riguardano in relazione alla Sua attività di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica ("Segnalazione") di cui l'interessato sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo pubblico o privato. La base giuridica del trattamento è la normativa vigente sul Whistleblowing: D. Lgs 10 marzo 2023 n. 24 in materia di Whistleblowing che attua la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, 23 ottobre 2019.

Cosa di può segnalare:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali;

- salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
 - atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
 - atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

In particolare, ogni trattamento di dati personali, compresa la comunicazione tra le autorità competenti, previsto dal decreto n. 24/2023, deve essere effettuato a norma del Reg. UE 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51. I trattamenti di dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle Segnalazioni sono effettuati dai titolari del trattamento, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 5, 13 e 25 del Reg. (UE).

A tal fine l'Ordine definisce un proprio modello di ricevimento e gestione delle Segnalazioni interne, individuando misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati.

Possono essere raccolte le seguenti categorie di dati personali che La riguardano:

- I dati personali forniti dal segnalante, al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza, utili al trattamento

Le segnalazioni possono essere presentate secondo una delle seguenti modalità:

SERVIZIO POSTALE - Tramite il servizio postale in busta chiusa indirizzata al RPCT che all'esterno rechi la dicitura "RISERVATA PERSONALE - WHISTLEBLOWING"

CANALE INFORMATICO- tramite accesso al software al link <https://ordinemedicivenezia.whistleblowing.it/#/>

La piattaforma informatica permette di gestire le comunicazioni pervenute da parte del segnalante con garanzia di riservatezza sia per quanto riguarda l'identità del soggetto segnalante sia per quanto riguarda il contenuto delle Segnalazioni, le quali sono protette mediante misure di sicurezza e tecniche di cifratura idonee a garantirne la massima segretezza ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali.

I Dati Personali saranno trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ("**RPCT**") anche coadiuvato da un soggetto istruttore, interno all'ente, il quale nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ordine, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro sia pubblico che privato, di collaborazione o di carica presso l'ente, le persone addette all'ufficio o i consulenti, i quali vengano a conoscenza di condotte illecite.

In ogni caso, il RPCT avrà l'onere di mantenere riservati i dati identificativi del segnalante e il contenuto della segnalazione per tutta la durata dell'istruttoria del procedimento.

Qualora la Segnalazione riguardi il RPCT la stessa potrà essere trasmessa all'Autorità Nazionale Anticorruzione mediante il canale da questa messo a disposizione sul proprio sito internet <https://segnala.anticorruzione.it/form>

Qualora il RPCT si trovi in posizione di conflitto di interessi, la segnalazione sarà gestita da un soggetto idoneo a sostituirlo nella gestione e analisi della segnalazione, il quale dovrà garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante.

Qualora il RPCT debba avvalersi di altro soggetto istruttore ai fini della gestione del procedimento di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quadeterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Le segnalazioni interne ed esterne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre 5 (cinque) anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui alla normativa europea e nazionale in materia di protezione di dati personali.

TUTELA DELLA RISERVATEZZA DELLA IDENTITA' DEL SEGNALANTE

L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante. La segnalazione è sottratta all'accesso agli atti amministrativi e al diritto di accesso civico generalizzato. La protezione della riservatezza è estesa all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione, nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.

DESTINATARI DEI DATI E RESPONSABILI ESTERNI

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC.

I dati personali raccolti potrebbero essere altresì trattati dal personale dell'Ordine appositamente nominato istruttore, che agisce sulla base di nominata ad autorizzato al trattamento dei dati e di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. Whistleblowing Solutions è il partner tecnologico selezionato da Transparency International e l'Associazione Hermes promotori del progetto Whistleblowing PA.

TRASFERIMENTO DATI FUORI UE

I Dati Personali sono trattati principalmente in Italia ed esclusivamente nei Paesi dell'Unione Europea. Non esiste alcun trasferimento di Dati Personali verso l'estero in paesi extra UE.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

I diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Reg. UE possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196: " *I diritti di cui*

Informativa privacy - whistleblowing

agli articoli da 15 a 22 del Regolamento non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza della identità del segnalante".

Tutto ciò premesso l'Ordine informa che solo ove ne sussistano le condizioni, l'interessato potrà esercitare i seguenti diritti, quali:

- l'accesso ai Dati personali;
- la rettifica dei dati in possesso;
- la cancellazione di qualsiasi dato per il quale l'ente non abbia più alcun presupposto giuridico per il trattamento;
- la limitazione del trattamento;
- l'opposizione al trattamento;
- la copia dei Dati Personali forniti (c.d. portabilità);
- il reclamo, nel caso ritenga che il trattamento dei dati personali a Lei riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, al Garante per la protezione dei dati personali, utilizzando i riferimenti disponibili nel sito internet dell'autorità o di adire le opportune sedi giudiziarie.

Nel caso in cui l'Interessato esercitasse uno qualsiasi dei summenzionati diritti, sarà onere dell'ente verificare che Lei sia legittimato ad esercitarlo soprattutto alla luce possono dei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, lo stesso ente darà riscontro, di regola, entro un mese.

L'apposita istanza al RPTC è presentata contattando il medesimo presso l'Ordine all'indirizzo protocollo@ordinemedicivenezia.it ovvero contattando il responsabile della protezione dei dati personali (DPO) al seguente indirizzo: s.boschello@responsabileprotezione.it

Il Titolare del Trattamento

L'Ordine